

- collaborazione con gli altri partner del progetto per la messa a punto del DemoKit, dimostratore tecnologico, utilizzabile per mostrare le potenzialità applicative dei risultati del progetto;
 - organizzazione di un *Road Show* a Cernusco sul Naviglio per l'illustrazione dei risultati del progetto e la presentazione del DemoKit;
 - organizzazione e partecipazione al Final Review meeting del progetto presso la sede ENEA di Bruxelles.
- sono state acquisite quattro nuove iniziative progettuali:
 - GPrix ("Good Practices in Innovation Support Measures for SMEs: facilitating the transition from the traditional to the knowledge economy") della durata di 24 mesi, in cui ENEA è partner di un consorzio di 7 istituzioni europee coordinato dalla società portoghese INOVAMAIS. Il progetto è finalizzato a migliorare la competitività delle PMI dei settori tradizionali attraverso l'innovazione e il trasferimento tecnologico;
 - SWITCH4FOOD ("Services for Water and Integrated Techniques for Food Industry") delle durata di 24 mesi, in cui ENEA è coordinatore di un consorzio di 9 partner europei. Il progetto è finalizzato alla messa a punto e implementazione di un approccio innovativo per il trasferimento tecnologico nel settore agroindustriale, con particolare focus al trattamento e all'ottimizzazione dell'utilizzo di risorse idriche;
 - 2GBM ("2nd Generation BioMatch (Biomass to Bioenergy)") in attuazione del programma comunitario CIP Specific Support Action;
 - IES ("Italian Enterprises Speaking"), anch'esso del programma comunitario CIP -Specific Support Action;

INFORMAZIONE, FORMAZIONE E CAPACITY BUILDING

Queste attività sono volte a conseguire un autentico rinnovamento sul tema della formazione attraverso due linee progettuali che riguardano sia la formazione tradizionale, che la formazione a distanza.

Nel 2009, si è cercato di attivare convenzioni attraverso azioni previste nelle numerose alleanze strategiche attivate sia internamente all'ENEA, sia tra ENEA e istituzioni pubbliche e private e relative soprattutto al campo della formazione professionale rivolta alle PMI, agli enti locali e ai liberi professionisti.

Le attività svolte nel 2009 sono state rese possibili grazie al consolidamento dei contatti avviati con i progetti nazionali ed europei quali: AURE-Brindisi per l'identificazione dei bisogni formativi sul tema dell'efficienza energetica da parte delle PMI; e-QUEM (Ministero del lavoro) per la qualificazione degli energy manager attraverso percorsi di formazione a distanza; POLIS, IFTS per le figure dei manutentori di impianti; "Polo energia-ambiente", IFTS per le figure di esperti in fonti rinnovabili e sviluppo sostenibile; Agrologis, (Ministero Sviluppo) per il monitoraggio on-line della qualità del prodotto ortofrutticolo trasportato in un container; DEPUIS per promuovere l'eco-design attraverso l'uso di standard per l'interoperabilità dei sistemi (ha ricevuto il riconoscimento di "best innovation tool" per la realizzazione del multimedia handbook); ELEVATE per promuovere lo sviluppo sostenibile; PROMIS per promuovere la gestione integrata di qualità, ambiente, salute e sicurezza nelle PMI; ENERLIN per promuovere l'uso dell'illuminazione con bassi consumi energetici; DESIRE-net per la promozione dell'uso delle fonti rinnovabili di energia nei paesi in via di sviluppo (ha vinto il premio come miglior progetto di cooperazione internazionale nella Settimana per l'energia sostenibile a Bruxelles).

Nel 2009 sono poi stati avviati due nuovi progetti, uno nazionale, DESIRE-net 2, con fondi del Ministero dell'Ambiente e Qualicert, finanziato dalla DG energia.

Il primo ha permesso di implementare un sito Web con nuovi contenuti e servizi quali, la realizzazione di tre nuovi corsi nel settore delle energie rinnovabili, la memorizzazione di vari seminari monotematici (per circa 60 ore), la realizzazione di tre database.

Il progetto Qualicert, che durerà 3 anni, prevede invece la realizzazione di un manuale per la definizione delle competenze necessarie per installare correttamente gli impianti previsti nella direttiva RES dell'aprile del 2009. Tale manuale, da condividere a livello europeo, diventerà il riferimento per tutti i 27 paesi aderenti.

Le collaborazioni con vecchi e nuovi partner sono sfociate in convenzioni già sottoscritte dalle parti o in via di sottoscrizione. Tra queste ricordiamo quelle per:

- l'attivazione di corsi di formazione professionale certificata nel campo della qualificazione energetica degli edifici per la CNA;
- la formazione della figura di "referente per l'energia" per il CEV;
- la realizzazione di percorsi di qualifica di operatori dei settori delle energie rinnovabili, in collaborazione con la Fondazione Rumor;
- la formazione su ICT per ANCEI;

Altra importante attività, attualmente non finanziata, ma di estrema rilevanza a livello internazionale, riguarda l'output del progetto DEPUIS che prevede la diffusione di conoscenze nel settore dell'interoperabilità a livello di eco-design. Tali iniziative, grazie ad uno STANAG (Standard Agreement) proposto dalla NATO, vedrà la necessità, per le imprese italiane, di introdurre questi standard che comporterà una riorganizzazione del flusso di dati tecnici che potrebbe stravolgere gli attuali processi aziendali. A tal proposito sono stati avviati dei contatti con i funzionari del Ministero dello sviluppo economico per dibattere su di una possibile strategia da adottare per sostenere le nostre imprese.

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

**Collegio dei Revisori****Verbale n. 7/2010**

Il giorno 5 maggio 2010 alle ore 14,00 presso la Sede ENEA di Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel n. 76 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza dei seguenti membri:

- | | |
|--------------------------|------------------|
| - Dr. Emanuele Carabotta | Presidente |
| - Dr. Sergio Basile | Membro effettivo |
| - Avv. Giovanni Galloppi | Membro effettivo |

Assistono alla riunione il Consigliere Dr. Vittorio Giuseppone, Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo dell'Ente e la Dr.ssa Liana Zarfati, Responsabile del Coordinamento della Segreteria del Collegio dei Revisori, con funzioni di Segretario.

Il Collegio procede ai seguenti adempimenti:

1. SITUAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E PROPOSTA DI ANNULLAMENTO

Con nota prot. ENEA/2010/24202/COMM del 23/4/2010 è stata trasmessa la situazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2008 e la proposta di variazione degli stessi.

Il provvedimento viene presentato per il parere del Collegio ai fini della successiva approvazione da parte dell'Organo di vertice.

Al riguardo giova rammentare che, per effetto dell'art. 37 della legge 23 luglio 2009 n. 99, è stata creata l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) con conseguente soppressione dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente.

Il citato disposto normativo ha, peraltro, stabilito che la neo costituita Agenzia svolga le rispettive funzioni con le risorse finanziarie, strumentali e di personale del soppresso Ente.

In questa fase transitoria, nelle more della piena operatività del nuovo quadro normativo della neo-istituita Agenzia, il Commissario, al fine di garantire l'operatività programmatica, gestionale e amministrativa ha, tra l'altro, stabilito con proprie disposizioni di continuare a fare riferimento, ove applicabile, al Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del soppresso Ente (D.M. 165/2006 – in seguito R.O.F.).

L'articolo 80 del citato R.O.F. prevede che per il riaccertamento dei residui e l'inesigibilità dei crediti si applichino le procedure previste dall'articolo 40 del DPR 97/2003. Ai sensi delle disposizioni recate da quest'ultima norma, l'Ente deve, annualmente, alla chiusura dell'esercizio finanziario, predisporre la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi antecedenti quello di competenza distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (comma 1), con riferimento alla loro consistenza al 1° gennaio, agli ammontari degli stessi riscossi o pagati nel corso dell'anno, nonché a quelli che restano da riscuotere e da pagare, dopo aver eliminato le partite debitorie e/o creditorie non più dovute e/o realizzabili e dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo di tale esperimento superi l'importo da recuperare (commi 2 e 3); tale situazione va allegata al rendiconto generale dell'anno di competenza unitamente ad una nota illustrativa del Collegio (comma 5).

Le richiamate disposizioni dell'articolo 40 richiedono in modo espresso, al comma 4, attesa la rilevanza giuridica della eliminazione di partite debitorie e creditorie, che sulle variazioni accrescitive o diminutive delle stesse e sull'inesigibilità dei crediti sia chiamato a deliberare l'organo di vertice, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, così da poter essere evidenziate e specificate nel conto economico.

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi esposti nel conto consuntivo 2008 sono stati, al netto delle partite di giro e contabilità speciali, pari a euro 274.958.990; su detti residui nell'anno 2009 sono stati riscossi euro 25.229.833 per cui il loro ammontare al 31 dicembre 2009 è pari a euro 249.729.138.

Vengono proposti, per effetto dell'attività di cognizione effettuata, riaccertamenti in diminuzione per euro 1.316.025,66 di cui euro 14.250,11 per residui relativi al periodo 1996-2000 inferiori a 500 euro e per euro 1.301.775,55 per residui per i quali risultano prescritti i relativi crediti. A quest'ultimo riguardo il Collegio chiede di conoscere le azioni poste in essere per impedire la prescrizione dei crediti, accertando eventuali profili di responsabilità.

RESIDUI PASSIVI

I residui passivi esposti nel conto consuntivo 2008 sono stati, al netto delle partite di giro e contabilità speciali, pari a euro 201.620.581; su detti residui sono stati effettuati nel 2009 pagamenti per euro 62.674.874 e sono state effettuate operazioni contabili di annullamento per euro 2.645.966 per cui il loro ammontare al 31/12/2009 è pari a euro 136.299.741.

Vengono proposte, per effetto dell'attività di cognizione effettuata, variazioni in diminuzione pari a euro 6.503.028 di cui euro 3.857.062, conseguenti all'attività di cognizione ed euro 2.645.966 per riallineamenti tecnici e amministrativi della gestione contabile.

2. CONTO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2009

Con nota prot. n. ENEA/2010/24272/COMM del 23/4/2010 è stato trasmesso lo schema di Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2009, in coerenza con la normativa vigente per il previsto parere del Collegio.

Si richiama quanto sopra rappresentato in relazione all'intervenuta istituzione dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie e lo sviluppo economico sostenibile e all'applicazione, nel transitorio, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (in seguito R.O.F.) del soppresso Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente.

Il Conto Consuntivo viene presentato per gli adempimenti di competenza del Collegio previsti dall'articolo 86 del citato R.O.F. ai fini della successiva approvazione del Commissario.

La citata disposizione prevede che il Conto Consuntivo sia deliberato dal Consiglio di Amministrazione (Commissario) entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

La documentazione rassegnata al Collegio, si compone di :

- conto del bilancio con la situazione amministrativa
- conto economico
- stato patrimoniale
- nota integrativa

Conto del bilancio

La gestione di competenza 2009 – con distinto riferimento alle fasi della previsione iniziale, delle variazioni apportate alla stessa e dell'esecuzione – e la gestione di cassa realizzata per lo stesso esercizio sono in sintesi esposte per i principali aggregati di entrata e di spesa e per il saldo di bilancio nel seguente prospetto nel quale si pongono altresì in evidenza le consistenze dei nuovi residui attivi e passivi formatesi al 31.12.2009.

Rendiconto finanziario dell'anno 2009. Quadro di sintesi delle gestioni di competenza e di cassa (in migliaia di euro)

	Previsioni Iniziali di competenza	Variazioni nette	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti e Impegni	Eccedenze ed economie	Gestione di cassa			Residui di nuova Formazione
						c/competenza	c/residui	in complesso	
	1	2	3=1+2	4	5=4-3	6	7	8=6+7	9=4-6
<u>Entrate</u>									
Titolo 1 Entrate correnti	283.070	49.824	332.894	326.054	-6.840	302.524	24.830	327.354	23.530
di cui:									
Trasferimenti da parte dello Stato:									
- C.O.S.	173.160	-10.058	163.102	163.754	652	163.754	0	163.754	0
- Transazione Finmeccanica	0	64.298	64.298	64.298		64.298	0	64.298	0
Trasferimenti da parte di enti locali e/o pubblici	68.667	-6.323	62.344	51.613	-10.731	38.357	18.133	56.490	13.256
Finanziamenti UE e organismi internazionali	12.338	23	12.361	13.331	970	11.606	1.845	13.451	1.725
Entrate per vendita di beni o prestazioni di servizio	9.110	-138	8.972	10.176	1.204	3.769	3.774	7.543	6.407
Redditi e proventi patrimoniali	8.750	2.000	10.750	9.588	-1.162	9.588		9.588	
Poste correttive e compensative di spese correnti	10.300	22	10.322	11.839	1.517	10.454	349	10.803	1.385
Altre	745		745	1.455	710	698	729	1.427	757
Titolo 2 Entrate in c/cap.	5.400	1.000	6.400	3.972	-2.428	3.971	400	4.371	1
Titolo 3 Contabilità speciali e partite di giro	100.000		100.000	95.950	-4.050	92.468	2.553	95.021	3.483
di cui:									
Contabilità speciali	20.000	0	20.000	12.337	-7.663	11.862	1	11.863	475
Partite di giro	80.000	0	80.000	83.613	3.613	80.606	2.552	83.158	3.007
A. Totale Entrate	388.470	50.824	439.294	425.976	-13.319	398.963	27.783	426.746	27.013
Spese									
Titolo 1 Spese corr.	273.849	68.409	342.258	324.030	-18.228	277.830	50.125	327.955	46.199
di cui:									
Personale in servizio	158.773	14.852	173.625	175.261	1.636	167.297	16.250	183.547	7.964
Organi dell'Ente-Acquisto beni e servizi	72.114	-3.342	68.772	58.333	-10.439	28.639	27.191	55.830	29.694
Altre di cui:	42.962	56.899	99.861	90.436	-9.425	81.894	6.684	88.578	8.542
<i>Transazione Finmeccanica</i>	0	64.298	64.298	64.298		64.298		64.298	
Tit. II – Spese in c/c	55.605	889	56.494	33.941	-22.553	20.210	12.550	32.760	13.731
di cui:									
Acquisizione opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche	31.192	-2.040	29.152	15.267	-13.885	3.380	11.467	14.847	11.887
Partecipazioni e acquisizione valori mobiliari	24.413	2.929	27.342	18.674	-8.668	16.830	1.083	17.913	1.844
Altre (Fondo di riserva)	0	0		0	0	0	0	0	0
Titolo 3 Contabilità speciali e partite di giro	100.000	0	100.000	95.950	-4.050	87.834	12.094	99.928	8.116
di cui:								0	0
Contabilità speciali	20.000	0	20.000	12.337	-7.663	6.419	3.954	10.373	5.918
Partite di giro	80.000	0	80.000	83.613	3.613	81.415	8.140	89.555	2.198
B. Totale Spese	429.454	69.298	498.752	453.921	-44.831	385.874	74.769	460.643	68.047
C. Saldo di bilancio (A-B)	-40.984	-18.474	-59.458	-27.945	-58.150	13.089	-46.986	-33.897	-41.034

La gestione di competenza

Dall'esame del Rendiconto si rileva che complessivamente sono state accertate entrate per 425.976.014 euro ed impegnate spese per 453.921.729 euro.

La gestione si è chiusa con un saldo negativo di euro 27.945.715.

Le movimentazioni contabili, interessanti il bilancio nel corso dell'anno, hanno modificato la struttura del rendiconto con riferimento alle fasi della previsione iniziale, delle variazioni impresse alle dotazioni di bilancio e dell'esecuzione propria del bilancio.

Circa le previsioni iniziali, le entrate e le uscite sono appostate rispettivamente per (in migliaia di euro) complessivi euro 388.470 e 429.454 restando conseguito il pareggio di bilancio attraverso un prelevamento dall'avanzo d'amministrazione di migliaia euro 40.984.

Nel corso dell'esercizio sono state disposte variazioni nette di bilancio, che possono essere finanziariamente così riassunte (in migliaia di euro):

- Maggiori entrate	67.343
- Minori spese	<u>5.382</u>
- Variazione positiva	72.725
- Maggiori spese	74.680
- Minori entrate	<u>16.519</u>
- Variazione negativa	91.199

Il maggiore disavanzo è risultato di 18.474 migliaia di euro che, sommato a quello iniziale di 40.984 migliaia di euro, fa aumentare il disavanzo delle previsioni definitive a 59.458 migliaia di euro.

Le maggiori entrate e le maggiori spese tengono conto della posta, di pari importo, relativa alla transazione con Finmeccanica pari a 64.298 migliaia di euro. Tale importo costituisce la seconda tranne dell'importo di 371 milioni di euro, oggetto dell'atto di transazione tra ENEA e Finmeccanica, per la chiusura del contenzioso in essere tra le Parti per la chiusura delle attività connesse alla realizzazione dell'impianto PEC, somma erogata ad ENEA a valere sulle risorse di cui all'articolo 32 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge con L. 222/07.

Le minori entrate pari a 16.519 migliaia di euro sono dovute a minori entrate da contributo ordinario dello Stato per 10.058 migliaia di euro (per effetto dell'applicazione di disposti legislativi), da minori entrate programmatiche da commesse esterne pari a 6.323 migliaia di euro e da minori entrate per vendita di beni e prestazioni di servizio pari a 138 migliaia di euro, mentre le maggiori entrate sono dovute a maggiori entrate patrimoniali per 2.000 migliaia di euro e a maggiori entrate in c/capitale pari a 1.000 migliaia di euro.

Tenuto conto delle predette variazioni le previsioni di bilancio assumono la seguente configurazione finanziaria definitiva (in migliaia di euro):

	<i>ENTRATE</i>	<i>SPESA</i>
Parte corrente	332.894 (*)	342.258 (*)
Parte capitale	6.400	56.494
Contabilità speciali e partite di giro	100.000	100.000
TOTALE	439.294 (*)	498.752 (*)
Disavanzo	59.458	-
TOTALE	A	498.752 (*)
PAREGGIO		

(*) di cui 64.298 migliaia di euro per transazione Finmeccanica-ENEA

Alla copertura del disavanzo di 59.458 migliaia di euro si è provveduto, come riscontrato dai documenti di bilancio, con prelevamenti di pari importo dall'avanzo di amministrazione afferente la gestione ordinaria.

Esame delle entrate

Rispetto ad una previsione definitiva di 439.294 migliaia di euro sono state accertate entrate per 425.976 migliaia di euro.

Di tale complessivo importo risultano riscosse 398.963 migliaia di euro mentre rimangono da riscuotere entrate per 27.013 migliaia di euro.

La differenza negativa fra accertamenti e previsione definitiva pari a 13.319 migliaia di euro deriva dalla somma algebrica tra variazioni in aumento per 8.666 migliaia di euro e variazioni in diminuzione per 21.985 migliaia di euro, la cui esposizione analitica è contenuta nella relazione illustrativa.

Per quanto riguarda in particolare le entrate per trasferimento da parte di enti locali e/o pubblici le entrate accertate sono risultate pari a 51.613 migliaia euro rispetto alla previsione definitiva di 62.344 migliaia di euro.

Nel titolo 2 che contabilizza le entrate in conto capitale, sono stati complessivamente accertati 4,0 milioni di euro, inferiori di circa 2,4 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva.

Le partite di giro e contabilità speciali sono state accertate in complessivi 96,0 milioni di euro inferiori di 4,0 milioni di euro rispetto alla previsione definitiva.

Il divario fra previsione definitiva e accertamento (circa 13,3 milioni di euro) prima rilevato è da attribuire alla somma algebrica derivante da:

- maggiori entrate per C.O.S. e finanziamenti UE e organismi internazionali (circa 1,6 milioni di euro);
- minori trasferimenti da parte di enti locali e/o pubblici (circa 10,7 milioni di euro);
- complessive maggiori entrate per prestazioni di servizio (circa 1,2 milioni di euro);
- complessive minori entrate per redditi e proventi patrimoniali (circa 1,2 milioni di euro);
- maggiori entrate relative alla categoria entrate non classificabili in altre voci (circa 2,2 milioni di euro);
- un minore importo complessivamente accertato nel conto capitale (circa 2,4 milioni di euro);
- da un minore importo complessivamente accertato nelle contabilità speciali e partite di giro (circa 4,0 milioni di euro).

Al termine dell'esercizio risultano formati residui attivi per 27,0 milioni di euro, pari a circa il 6,4% delle somme accertate, che si ritengono di certo realizzo.

Esame delle spese

Rispetto ad una previsione definitiva di 498.752 migliaia di euro risulta impegnato complessivamente un importo ridotto del 10% circa pari a 453.921 migliaia di euro.

Tale scostamento tra previsione definitiva e impegni di spesa, a parere del Collegio, rende necessario predisporre previsioni di spesa più puntuali.

Del predetto totale impegnato risultano pagati 385.874 migliaia di euro mentre restano da pagare euro 68.047 migliaia di euro.

La differenza tra le spese previste e quelle impegnate pari a 44.831 migliaia di euro costituisce economia di bilancio che rapportata al totale della previsione fa registrare in termini percentuali una massa pari a circa il 9% del budget disponibile per l'anno in questione.

La differenza tra spese impegnate e quelle pagate pari a 68.047 migliaia di euro costituisce il complesso dei residui dell'esercizio.

Per quanto attiene alle economie di bilancio la quota maggiore è attribuibile alle spese in conto capitale (circa 22,5 milioni di euro) e in minor misura alle spese correnti (circa 18,2 milioni di euro); la residua parte è imputabile per circa 4,0 milioni alle partite di giro ed alle contabilità speciali.

Una parte rilevante delle predette economie non costituisce, tuttavia, una vera e propria economia di bilancio avendo le stesse destinazione specifica per cui dovranno essere “riassegnate” nell'esercizio successivo per svolgere le attività contrattuali che hanno originato gli accertamenti delle entrate programmatiche, con prelevamenti dall'avanzo di amministrazione nel quale sono confluite.

Le spese in conto capitale risultano impegnate per circa 34,0 milioni a fronte di una previsione definitiva di circa 56,0 milioni.

Circa la gestione complessiva delle spese in conto capitale il Collegio rileva un decremento di circa 6 punti percentuali del livello di attività registrato dal comparto di spesa in esame testimoniato sul piano finanziario dagli impegni assunti pari a circa il 60% delle previsioni definitive rispetto al 66% dell'anno precedente.

Gestione dei residui

Dal rendiconto finanziario si rileva la seguente situazione finanziaria per quanto attiene la gestione dei residui attivi e passivi.

I residui attivi, al termine dell'esercizio 2009, risultano pari a 284.523 migliaia di euro.

Tale importo è la risultante della seguente movimentazione finanziaria:

Consistenza iniziale all'1.1.2009	€ 286.608
Riacertamenti in diminuzione	€ 1.316
Totale residui esercizi ante 2009	€ 285.292
Riscossioni	€ 27.783
Residui esercizi ante 2009 al 31.12.2009	€ 257.509
Residui dell'esercizio 2009	€ 27.014
Consistenza al 31.12.2009	€ 284.523

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio ammontano 210.485 migliaia di euro, così determinati:

Consistenza iniziale all'1.1.2009	€ 223.709
Riacertamenti in diminuzione	€ 6.503
Totale residui esercizi ante 2009	€ 217.206
Pagamenti	€ 74.769
Residui esercizi ante 2009 al 31.12.2009	€ 142.437
Residui dell'esercizio 2009	€ 68.048
Consistenza al 31.12.2009	€ 210.485

L'ammontare dei residui passivi pagati costituisce il 35% circa del totale dei residui, valore superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente (30%).

Confronto con le risultanze dell'anno precedente

Il confronto delle risultanze dell'esercizio finanziario in esame con quelle dell'anno precedente viene condotto senza considerare fra le entrate e le uscite le poste di pari importo, riferite alla transazione con Finmeccanica, in quanto poste straordinarie non caratteristiche della gestione ENEA, oltre che ininfluenti in termini economico-patrimoniali e al netto delle contabilità speciali e partite di giro.

Dal confronto emergono i seguenti profili evolutivi.

Per quanto attiene le entrate si registra nell'anno 2009 un decremento complessivo del 3% determinato da maggiori entrate per contributo ordinario dello Stato (+ 2%), da maggiori trasferimenti dai Ministeri (+12%), da maggiori entrate per prestazioni di servizi di ricerca (+16%), da minori altre entrate riferite in massima parte a dividendi e proventi patrimoniali (41%) e da minori entrate in conto capitale (-38%).

	2007		2008		2009		Variazioni	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	2008/2007	2009/2008
Entrate correnti (A)	294,5	98	266,5	98	261,7	98	-10%	-2%
di cui:								
Contributo dello Stato	194,5	65	160,4	59	163,7	62	-18%	2%
Trasferimenti da Ministeri per programmi congiunti	74,3	25	58,2	21	64,9	24	-22%	12%
Prestazioni di servizi di ricerca	8,0	3	8,8	3	10,2	4	10%	16%
Altre	17,7	6	39,1	14	22,9	9	121%	-41%
Entrate in conto capitale (B)	5,0	2	6,4	2	4,0	2	28%	-38%
Totali (A)+(B)	299,5	100	272,9	100	265,7	100	-9%	-3%

Per quanto riguarda le spese si registra nell'anno 2009 una diminuzione dello 0,3% rispetto al 2008 per effetto di maggiori spese per la parte corrente (4%) e di minori spese in conto capitale (-23%).

Fra le spese correnti si segnala l'incremento delle spese di personale (11%), e il decremento di quelle per l'acquisto di beni e servizi (-15%).

	2007		2008		2009		Variazioni	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	2008/2007	2009/2008
Spese correnti (A)	279,6	83	250,4	85	259,7	88	-10%	4%
di cui:								
Personale	187,6	56	158,0	54	175,3	60	-16%	11%
Beni e servizi	66,5	20	68,2	23	58,3	20	3%	-15%
Altre	25,5	8	24,2	8	26,1	9	-5%	8%
Spese in conto capitale (B)	55,5	17	44,3	15	34,0	12	-20%	-23%
di cui:								
Immobili e immobilizzazioni	18,9	6	17,0	6	15,3	5	-10%	-10%
Valori mobiliari	36,6	11	27,3	9	18,7	6	-25%	-32%
Totale (A)+(B)	335,1	100	294,7	100	293,7	100	-12%	-0,3%

Situazione amministrativa

Dal documento in esame si desume un avanzo di amministrazione al 31/12/2009 di euro 85.482.765.

A tale risultato si perviene aggiungendo al fondo di cassa a fine esercizio (11.445 migliaia di euro) la somma algebrica tra i residui attivi (284.523 migliaia di euro) e i residui passivi (210.485 migliaia di euro), risultanti alla chiusura di esercizio (74.038 migliaia di euro).

Tenuto conto delle somme accantonate nel fondo speciale per i rinnovi dei CCCCCNNLL 2006-2009 (2.024 migliaia di euro) e delle somme rese indisponibili (38.091 migliaia di euro) l'avanzo di amministrazione disponibile è pari a 45.368 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale e conto economico

La situazione patrimoniale e il conto economico sono stati elaborati secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Il patrimonio dell'Ente è costituito da attività pari a 1.160.605 migliaia di euro (al netto delle poste rettificative) e passività per 330.269 migliaia di euro, con una consistenza netta finale pari, pertanto, a 830.336 migliaia di euro, con un decremento di circa il 3,3% nell'anno.

Il patrimonio netto è diminuito nel corso dell'esercizio di 28,4 milioni di euro in linea con il risultato negativo del conto economico determinatosi per effetto degli elementi di seguito riportati (in milioni di euro):

A) Totale Valore della produzione	252,5
B) Totale Costi della produzione	280,9
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-28,4
C) Totale proventi ed oneri finanziari	8,9
D) Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-0,2
E) Totale proventi ed oneri straordinari	4,5
Risultato prima delle imposte	-15,2
Imposte dell'esercizio	-13,2
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	-28,4

Gestione di cassa

La consistenza di cassa al 31/12/2009 rilevabile dalla situazione amministrativa, pari a 11.444,6 migliaia di euro non concorda con quella comunicata con il quadro di raccordo dall'istituto Cassiere pari a 11.329,5 migliaia di euro per un importo di 115,1 migliaia di euro, imputabile al disallineamento tra le operazioni delle casse periferiche non gestite direttamente dall'Istituto Cassiere e le registrazioni delle stesse che quest'ultimo effettua solo nell'esercizio successivo.

Tenuto conto delle osservazioni prima esposte e verificato che:

- la contabilità finanziaria è informatizzata;
- le rilevazioni sono state annotate sul giornale cronologico dal quale si evince che sono stati emessi n. 36.285 mandati e n. 5.759 reversali;
- i mandati di pagamento sono stati emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti (la verifica è stata eseguita a campione in occasione dei controlli eseguiti in corso d'anno dal Collegio);

- le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle riscossioni sono conformi alle disposizioni di legge;
- è stato rispettato il principio della competenza nelle rilevazioni degli accertamenti e degli impegni;
- sono stati adempiuti tutti gli obblighi fiscali,

il Collegio, nell'esprimere parere favorevole sullo schema del Conto Consuntivo per l'esercizio 2009, rappresenta la necessità che vengano adottate con urgenza tutte le iniziative idonee a superare le criticità prima segnalate. Ciò al fine di assicurare il perseguimento delle finalità istituzionali anche attraverso una più adeguata organizzazione delle risorse strumentali ed umane, con particolare riferimento a quelle di livello dirigenziale.

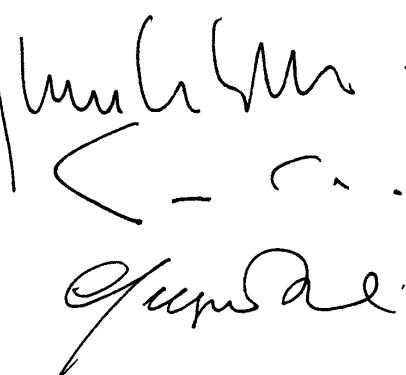
○ ○ ○

Viene invitato a partecipare alla riunione l'ing. Giuseppe Pica, Direttore dell'Unità Centrale Amministrazione.

Il Collegio, in relazione al bilancio di previsione 2010 il cui esame, iniziato nella riunione n. 5/2010 del 12/4/2010, non si è ancora concluso per approfondimenti, chiede che vengano predisposte dettagliate tabelle contenenti la determinazione degli oneri necessari per il rinnovo dei CCNNLL 2010-2013 (personale dirigente e non) non ancora stipulati e le relative risorse accantonate nei relativi fondi ovvero vincolate nell'avanzo di amministrazione.

La riunione ha termine alle ore 17.00.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is a stylized 'M'. Below it is a signature consisting of a 'C' and a 'S' connected by a horizontal line. At the bottom is a signature that appears to begin with 'G' and end with 'da'.